480

LES MERVEILLES DU MONDE: 480 LIDO DI VENEZIA: IL PARCO DELLE QUATTRO FONTANE (VIA F. MOROSINI, VIA FALIER VITALE E VIA RODI)

Carissima Compagnia Gongolante,

dal Tennis Club Venezia torniamo dove finiscono le Procuratie Vecchie del Lido che abbiamo visto nella mail 475.

Sul lato sud delle Procuratie Vecchie inizia via F. (Francesco) Morosini, dedicata , per intenderci, a quello che ordinò il 26 settembre 1687 il bombardamento del Partenone e perciò fu fatto Doge, da distinguere dal meno famoso e onorato Andrea Morosini di cui parleremo fra qualche mail quando saremo in città Giardino dove si trova appunto via A. Morosini.



Il primo luogo di grande interesse è sicuramente il ristorante La Tavernetta di cui non conosco l'attuale gestione ma di cui ricordo, negli anni '90 del '900, la vestale che passava il pomeriggio a svuotare pazientemente le granseole; si trattava della Sidonia da Tribano (PD) moglie di quel Paolino che aveva avuto l'omonima trattoria a San Nicoletto.



Passato il ristorante siamo sul ponte che attraversa il canale che collega il canale del Casinò con la darsena dell'Excelsior che arriva da nord



e che prosegue verso l'approdo dell'hotel.



Dopo il ponte ci sono moderni condomini sia da un lato che dall'altro della via mentre, fino al 1914, tutte e due lati erano vuoti ad eccezione di un alto cono sul lato destro di via F. Morosini



Niccolò Spada aveva visto a Parigi, a Londra e a Copenaghen di quanto favore godessero i "Luna-park" e riuscì a costituire una società inglese "Lido Scenic Rewlays C. Limited" che ne realizzo uno proprio in via Morosini con le "Montagne Russe" più alte d'Europa. Nota 1



Il successo del Luna-Park del Lido fu enorme: fu inaugurato il 1° giugno 1914 e nel solo mese di luglio incassò con i biglietti d'ingresso a 30 centesimi ben 117.000 lire; poi venne la guerra ed il Comando della Piazza ordinò dapprima al distruzione delle Montagne Russe e più tardi la requisizione di tutto il legname. Nota 2

Via Francesco Morosini termina su una rotatoria in cui arriva da nord e riparte verso sud anche via Sandro Gallo



Se attraversiamo la rotatoria siamo in via Vitale Falier e tutto quello che si trova sulla destra della via avrebbe dovuto essere il Parco delle Quattro Fontane sorto per iniziativa di Niccolò Spada, con l'appoggio dell'assessore comunale Ettore Sorger, per urbanizzare la zona intorno all'Hotel Excelsior.



L'edificazione in questa zona iniziò nel 1911, con limitazioni e vincoli, per cui sono sorte alcune fra le più imponenti ville del Lido, mentre negli anni successivi si è potuto costruire poco, limitandosi ad ampliamenti e sopraelevazioni. Nota 3

L'edificio non doveva occupare più di un quarto del terreno a disposizione e questo doveva essere tenuto a giardino; poi ci fu la guerra del 1915-18, l'esodo, il ritorno, con l'arrivo di tanti veneziani che vennero a stabilirsi al Lido.

Il risultato fu che furono costruiti villini dentro il giardino, si ampliarono e raddoppiarono le case, oppure si sopraelevarono e così grandi e medi condomini apparvero anche nel Parco. Nota 4

A metà di via Vitale Falier c'è una villa con una grandissima loggia sulla sommità che sicuramente garantiva una vista da sogno sulla laguna, ma di cui non so dirvi nulla.



Subito dopo, al civico 3.4, c'è un'altra villa senza torrette o logge ma con un vastissimo giardino, rimasta fedele alle originali regole edificatorie, che fu l'abitazione di Severino Perale che con il fratello Riccardo firma i documenti per le costruzioni sia nella zona centrale del Lido che per la zona del Parco delle Quattro Fontane.



L'ultima , anzi la prima al civico 1.2, villa di via Vitale Falier appare invece senza torrette, senza logge e anche senza giardino, ma in realtà è stato il lotto migliore e più appetito dell'intero Parco.



Si tratta di Villa Diana al cui posto doveva essere costruita una grande villa per Niccolò Spada, inventore dell'Excelsior e del Parco stesso.

Invece i Perale realizzarono un villino che sorge in posizione privilegiata , sulla laguna, dove nessuna costruzione può nascondere la bellissima vista.



La villa è ora rosa ed appare piuttosto compatta perché nei primi anni '50 venne sopraelevata la terrazza guadagnando un piano che si allinea con la torretta.



Nello stesso periodo venne aggiunto all'ingresso anteriore una specie di portico dove vengono riprese le ghirlandine che ornano l'architrave delle finestre. Nota 5



Entrando in via Rodi c'è la maestosa villa Carla con le sue linee neomedievali bizantineggianti opera dell'ingegnere Carlo Sansoni.

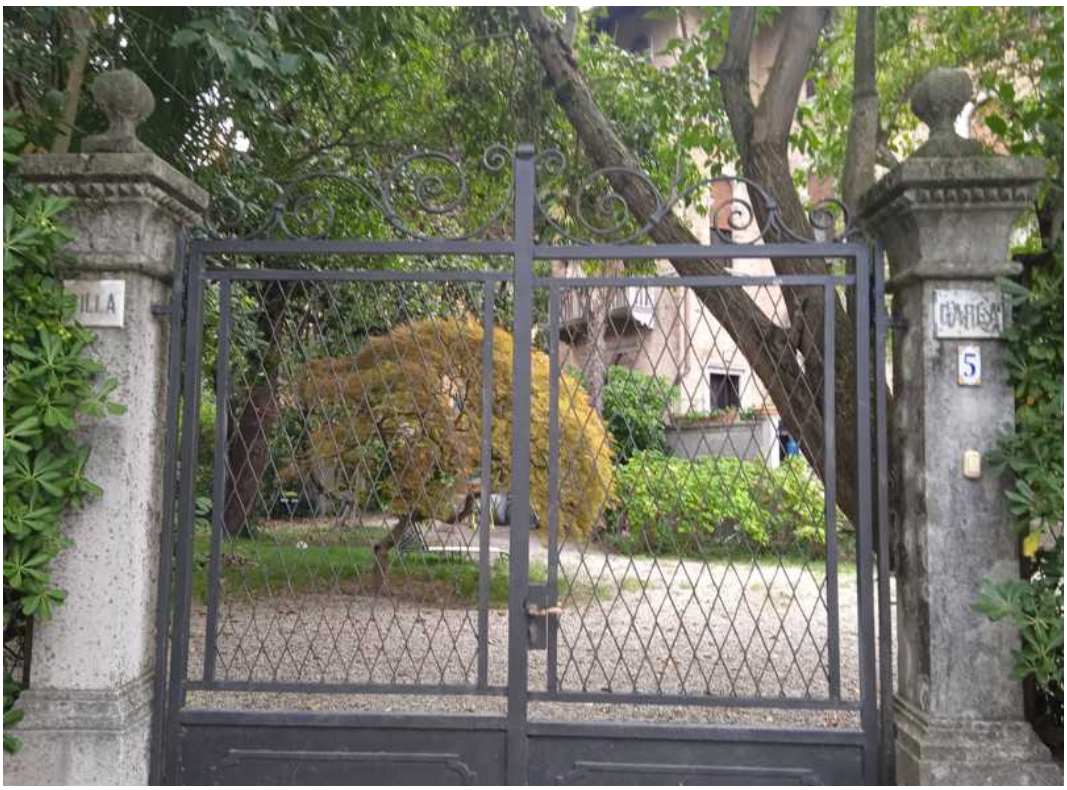


In questo caso Il medico, chirurgo, possidente dott. Francesco Moretti avrebbe voluto una torretta, ma alla fine i piani furono tre in tutta la costruzione.Nota 6

L'ingresso è al civico 5



e sui pilastri ci sono due targhe di marmo che riportano la scritta VILLA CARLA.



Nessuna delle ville ha l'ingresso su Riva di Corinto, ma tutte guardano verso Riva di Corinto, il lungolaguna che Yvonne Girardello, prima hostes d'Italia, da centenaria, percorreva in carrozzina accompagnata e sospinta dalla sua badante , sul far della sera.

Scrive Riccardo Roiter che "*a Yvonne piaceva molto osservare il tramonto, io ero lì a scattar fotorafie e rimanevo ogni volta colpito dall'emozione che si poteva leggere sui suoi occhi davanti allo spettacolo che offriva il cielo e la laguna con sullo sfondo Venezia e le isole che da lì si potevano vedere :*



San Lazzaro degli Armeni,



Lazzaretto Vecchio .



San Clemente, Sacca Sessola, Santo Spirito e Poveglia." Nota 7

Questa volta il tempo si è guastato e il tramonto non ho potuto farvelo vedere ma non me ne andrò da Riva di Corinto prima di avervi fatto vivere l'emozione che viveva Yvonne, mancata il 20 luglio 2023.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 pag.276 "Lido di Venezia, oggi e nella storia" di Giorgio e Patrizia Pecorai, Edizioni Atiesse.

Nota 2 pag. 118 "Il Lido di Venezia. Storia dalle sue origini a oggi. Come si crea una città" ing. Achille Talenti ed. Angelo Draghi, Padova 1922.

Nota 3 pag. 106 "Meravigliarsi ancora...Il Liberty l'anima di un'isola. Lido di Venezia 1919-1930" di Annalisa Rossani, Casa Editrice el squero, 2022.
Nota 4 pag. 110 ibidem
Nota 5 pag. 106 ibidem

Nota 6 pag. 101 Meravigliarsi tra le ville Liberty, Lido di Venezia 1900 - 1915" di Annalisa Rossani, Casa Editrice el squero, 2021

Nota 7 pag. 379 del n° 18 de L'ESDE, CLEUP 2024 Articolo di Riccardo Roiter "Un ricordo di Yvonne Girardello, la prima hostess d'Italia, Una vita nel segno del volo e dell'amore per Venezia".